



Al Presidente del Consiglio Comunale di Cuneo
Marco Verneti
Alla Sindaca di Cuneo
Patrizia Manassero

Oggetto : AZIONI E INIZIATIVE CONTRO LA DELINQUENZA ORGANIZZATA IN
CITTÀ E LO SPACCIO DI DROGHE DILAGANTE NEL QUADRILATERO

Il Sottoscritto Giancarlo BOSELLI
Consigliere Comunale e Capogruppo degli INDIPENDENTI

PREMESSO

-che **ha più volte sollecitato** l'Amministrazione ad **un'azione più efficace** per contrastare il degrado e i fenomeni di delinquenza organizzata sempre più presente in città e in particolare nella zona del Quadrilatero, anche attraverso l'utilizzo più intenso ed efficace della Polizia Urbana;

-che, come ben richiamato e descritto in una lettera che si allega, apparsa su la Stampa in Specchio dei Tempi, **il fenomeno si sta visibilmente aggravando** con punti di spaccio quasi permanenti, in particolare in Corso Giolitti, via Meucci, via Pellico, corso Dante ed altre vie limitrofe;

-che nei prossimi mesi è possibile e prevedibile una **intensificazione dello spaccio**;

INTERPELLA la S.V.

per conoscere cosa sta facendo in proposito e cosa intende fare subito per contrastare il fenomeno e, soprattutto, eliminare i punti di spaccio evidenziati, ormai diventati insopportabili per i cittadini e gli abitanti della zona, che li vedono crescere e svilupparsi vicino alle loro portine, sotto i loro balconi e le loro finestre.

In attesa di risposta nel corso del prossimo Consiglio Comunale porgo distinti saluti.

Cuneo 2 maggio 2023

Disto: Giancarlo Boselli

Giancarlo BOSELLI
Capogruppo INDIPENDENTI

Specchio dei tempi

«L'identità di genere rappresenta la complessità del mondo che ci circonda»

Una lettrice scrive:

Da residente a Cuneo in corso Giolitti, zona della stazione, potrei proporre alla redazione l'ennesima lettera di protesta e di richiesta di un più intenso impegno delle forze dell'ordine e del Comune per rimediare al dilagante spaccio nella zona di sostanzie stupefacenti che avviene quasi alla luce del sole.

Devo testimoniare, invece, che tutti i giorni e anche la notte le forze dell'ordine sono continuamente impegnate in interventi e controlli nella zona.

Ma con altrettanta continuità e disinvoltura gli spacciatori continuano, non appena le forze dell'ordine vanno via, a ripetere le loro azioni quotidiane, fin dal mattino, di «distributori» di morte e sofferenza.

Queste poche righe vogliono, invece, lanciare un allarme dal momento che la zona della stazione di Cuneo è un crocevia di giovani, sia di quelli che frequentano i

Il caso di corso Giolitti a Cuneo «Non bruciamo le vite dei nostri giovani»

vicini licei, che di tutti gli altri numerosi studenti di altre scuole che vi arrivano o da cui partono.

Possiamo pensare che i «distributori» di morte o sofferenza hanno scelto questa zona perché, oltre alla possibilità di confondersi meglio nei viavai di persone che viaggiano, possono adescare i nostri giovani.

Le braccia di questo spaccio sono costituite da soggetti dediti al microcrimine, senza voglia di un dignitoso riscatto dalla condizione di imarginazione, e che hanno imparato non l'italiano a perfezione ma le regole per poter ritornare presto nel loro «angolo di lavoro» dopo essere stati fermati per l'ennesima volta. Molti di loro sono anche con-

sumatori di droghe e spacciano per comprarsele. Una disperazione senza fine!

Da un lato mi è opportuno ringraziare le istituzioni statali e comunali per l'impegno che ci stanno mettendo ormai da qualche mese per rendere la vita dei residenti più sicura e tentare forme di prevenzione al disagio sociale.

Lo spaccio però purtroppo continua!

Il problema è, quindi, a un altro livello: non basta solo l'impegno finora messo ma serve qualcosa di più, un'intelligenza investigativa adatta alla destrezza dei veri burattinai che muovono le fila di questo quotidiano teatro.

Mi è doveroso quindi richiedere a queste stesse istitu-

zioni di mettere al più presto in campo altre minuziose e silenziose misure per snidare la mente organizzativa di questo orrendo quotidiano spettacolo teatrale, che mette in scena microcrimine e spaccio di droghe e che ogni giorno si consuma nella zona della stazione di Cuneo.

Quest'attività di spaccio rischia di catturare, e in qualche caso lo ha già fatto, i nostri giovani in quest'orrendo palcoscenico.

Quei giovani che spesso vacillano nel mare delle loro incertezze ed insicurezze, che non possiamo permetterci di perdere... neanche uno di loro!

Il tempo rende sempre più baldanzosi e con senso di impunità sia le menti che i disperati esecutori di quest'illecita attività, favorendo arroganza e violenza: facciamo in fretta, prima che capiti qualcosa di irreparabile perché la droga e la violenza fanno male e possono uccidere.

FLAVIA PELLEGRINO
CUNEO